CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 121
Venerdì 24 Giugno 2022
San Giovanni Battista • € 0,30

Valmontone: incidente fatale a ventottenne

a pagina 5

Allo Spallanzani scritte no vax. D'Amato: "Gesto vile"

a pagina 5

Sventata organizzazione di contrabbando del gasolio

a pagina 6

Biden: "La Corte Suprema ha tolto un diritto costituzionale agli americani"

Usa: a Corte Suprema cancella il diritto all'aborto

Un Paese (per oltre il 50% ancora razzista), dove permane la pena di morte, dove un ragazzino può acquistare un'arma da fuoco, e dove chi – causa povertà – non ha un'assicurazione sanitaria, è destinato a morire sulla soglia di un avveniristico ospedale. Ed oggi una sentenza indubbiamente storica che, allo stato dei fatti, non crediamo certo possa concorrere a fare degli Sati Uniti un Paese così 'libero' e democratico come in tanti dicono sia. Ed oggi, 'grazie' al massiccio 'pressing' esercitato dalla maggioranza conservatrice della Corte Suprema sull'aborto, dopo ben 50 anni è stata cancellata la sentenza 'Roe vs Wade', che consentiva alle donne il diritto di poter interrompere la gravidanza.

a pagina 2

Ucraina: le truppe di Kiev costrette a ritirarsi da Severodonetsk

a pagina 3

Russia vs Ucraina: l'attacco della portavoce Zakharova

a pagina 3

L'Europa affascina tutti: Draghi show a Bruxelles

"Sui prezzi dell'energia Avevo chiesto che si agisse subito. Ne riparleremo"

A margine del Consiglio Europeo tenutosi a Bruxelles, il premier Draghi ha incontrato la stampa, davanti alla quale ha affrontato diverse tematiche. Intanto, tema 'caldo' in queste settimane, il presidente del Consiglio ha tenuto ad annunciare che la dipendenza dell'Italia nei confronti del gas russo sarebbe scesa del 25%, perché "Le misure messe in campo dal governo dall'inizio della guerra cominciano a dare risultati. Altri fornitori di gas cominciano a sostituire il gas russo". Premesso quindi che a detta del capo del governo, sotto il profilo energetico, per il Paese il prossimo inverno non dovrebbe rappresentare un'emergenza, ha poi anticipato che quindi il 'price cap' per l'Ue sarà argomento di discussione non prima del prossimo ottobre. Riguardo lo specifico dei rialzi dei prezzi energetici, il premier ha tenuto a ricordare che "I prezzi dell'energia sono aumentati già prima della guerra. L'energia conta per il 40% degli aumenti dei prezzi in generale.

a pagina 2

Il presidente del Consiglio: "Sui prezzi dell'energia Avevo chiesto che si agisse subito, ci sono stati molti timori. Da settembre ne parleremo"

L'Europa affascina tutti: show del premier Draghi a Bruxelles

Se riusciamo a far qualcosa sul fronte dell'energia – ha spiegato – otteniamo un progresso anche in termini di contenimento dell'inflazione e dei tassi d'interesse. Avevo chiesto che si agisse subito, ci sono stati molti timori. Ho chiesto un Consiglio straordinario in luglio, mi è stato fatto osservare che non abbiamo uno studio su cui discutere. La Commissione ha promesso uno studio, un rapporto completo sul controllo dei prezzi, sul tetto del gas, sulla riforma del mercato dell'elettricità: tutto questo per settembre, da discutere nel Consiglio di ottobre". Ora come ora, ha spiegato ancora l'ex presidente della Bce, "La maggiore obiezione che si fa al tetto sul prezzo del gas è la paura che la Russia tagli ancora di più le forniture. Siamo in una fase in cui le forniture in Germania sono al 50% rispetto a prima. Il prezzo è aumentato in maniera tale per cui Putin incassa più o meno le stesse cifre mentre l'offerta di gas da parte della Russia diminuisce. Noi siamo stati molto rapidi, nei primissimi giorni della guerra abbiamo assicurato una rete di fornitori all'Italia. Siamo relativamente ottimisti, tutto ciò potrà compensare pienamente le importazioni di gas russo entro un anno, un anno e mezzo. I risultati si vedono anche ora e sono migliori di quello che si aspettasse". Come premesso, rispetto al paventato pericolo di dover passare il prossimo inverno al gelo, il premier rassicura spiegando che "Ci stiamo preparando in funzione dell'inverno. Le misure che vengono pensate assicurano che non vi sia emergenza durante l'inverno: secondo tutte le previsioni e gli studi che ho visto, siamo in una buona posizione dal punto di vista dei volumi". Ed ancora, "Non mi sento deluso dopo il vertice. Anzi non mi aspettavo di poter fissare una data precisa per la discussione di un rapporto completo della questione. Immaginavo che saremmo finiti con un rinvio, le cose si stanno muovendo. E' tutt'altro che delusione ciò che provo ora". Quindi la forte coesione dei paesi europei: "L'Ue sta crescendo, sta diventando sempre più importante. Sta diventando quell'istituzione a cui guardano tutti i Paesi d'Europa come a un'istituzione capace di dar loro stabilità, prosperità e sicurezza. E' un passo straordinario nella storia dell'Unione, è una dimensione che ha acquisito più importanza a causa della guerra in Ucraina". Ad esempio, evidenzia ancora il premier, "Paesi che prima non pensavano di entrare nell'Unione oggi vogliono avere rapidamente lo status di candidati. L'Ue ha cominciato a rispondere a questa richiesta, è un salto identitario dell'Unione: è un passaggio storico, in cui l'Ue sta acquisendo un'identità diversa. Il processo per l'ammissione all'Unione rimarrà esigente ma sarà molto meno burocratico. L'Ue proietta una propria immagine meno arcigna, meno burocratica e meno fiscale rispetto al passato. E' molto più aperta e cooperativa. E' cambiata la disponibilità dei paesi dell'Ue stessa ad aiutare i paesi che aspirano ad entrare nell'Unione a compiere le riforme necessarie per soddisfare i requisiti". Restando sempre nell'ambito 'dell'oasi felice' che oggi secondo il premier l'Ue rappresenta, Draghi ha quindi affrontato la richiesta di adesione di Ucraina, Georgia e Moldavia, "Questi primi due Paesi hanno deciso che la loro ancora di sicurezza non sta altrove, sta in Europa" mentre, alla Georgia, il premier riconosce "una prospettiva europea. Non è solo un'ancora di sicurezza, è anche un'ancora di prosperità: per questo oggi parliamo di passaggio storico. Concedendo una prospettiva europea a Ucraina, Moldavia e Georgia, e lo status di candidato alle prime due, l'Ue compie un salto identitario". "Paesi – tiene a rimarcare ancora Draghi – che prima non avevano pensato di chiedere di entrare nell'Unione, e che invece oggi vogliono, rapidamente, avere lo status di candidati. L'Unione Europea ha cominciato a rispondere a questa richiesta. Naturalmente è un processo complesso, ma è un passaggio storico in cui l'Unione sta acquisendo un'identità diversa, molto più importante". Una prospettiva, quella di poter aspirare ad essere annessi nell'Europa, che affascina anche i Balcani Occidentali, e dunque, aggiunge ancora il capo del governo italiano, "si è deciso che questo processo così esigente, burocratico per poter essere ammessi all'Unione, diventerà rimarrà esigente perché è importante che le riforme che si chiedono ai Paesi vengano attuate. Ma sarà molto, molto meno burocratico. L'Ue dunque proietta un'immagine meno arcigna, meno burocratica di quanto avesse fatto in passato, meno fiscale. E molto più aperta e cooperativa".

Biden: "La Corte suprema ha tolto un diritto costituzionale agli americani, un diritto già riconosciuto. Una cosa mai avvenuta prima"

Sentenza storica negli Usa: la Corte Suprema cancella il diritto all'aborto

Come spiega infatti un passaggio della lunga sentenza, "La Costituzione non garantisce un diritto all'aborto", e viene quindi ribadito che "l'autorità di regolare l'aborto torna al popolo ed ai rappresentanti eletti", come dire che, a loro discrezione, gli Stati che lo vorranno, da oggi potranno vietarlo. Una legge la Roe, quella che fa riferimento alla sentenza del 1973 e, come ha scritto il giudice Samuel Alito, "La Roe è stata sbagliata in modo eclatante sin dall'inizio. La sua argomentazione era eccezionalmente debole, e ha avuto dannose conseguenze e, piuttosto, che portare a un accordo nazionale sulla questione dell'aborto, ha infiammato il dibattito ed aumentato le divisioni". Manco a dirlo, la sentenza sancisce il trionfo del movimento conservatore e pro life americano che, per decenni, ha continuato a battersi verso direzione. Dunque, nello specifico, rispetto alla Roe, che rende possibile abortire fino a 24 settimane, ora confermando la legge già approvata nel Mississippi, i sei giudici conservatori rendono vietata l'interruzione di gravidanza dopo le prime 15 settimane. Per capire l'entità della misura nel Paese, e le conseguenze che ne seguiranno, bisogna pensare che, per lo più nel Sud e Mid West (dove si misura una maggioranza repubblicana), oltre una ventina di stati hanno già approvato leggi restrittive sull'aborto, se non dei divieti. Leggi che quindi vengono automaticamente avallate da quanto deciso oggi dalla Corte Suprema. Fra i primi ad insorgere contro questa clamorosa decisione della Corte Suprema, che ha definito "Un attacco alla libertà", l'ex presidente degli Stati Uniti, Barack Obama il quale, attraverso i social ha duramente commentato: "Oggi la Corte suprema non solo ha annullato quasi 50 anni di precedenti, ha relegato la decisione più intensamente personale che qualcuno possa prendere ai capricci di politici e ideologi, attaccando le libertà essenziali di milioni di persone". Dal canto suo, ha informato la Casa Bianca, il presidente Joe Biden, rilascerà delle dichiarazioni in merito alla sentenza della Corte suprema, attraverso una conferenza stampa convocata nel tardo pomeriggio. Come dicevamo, praticamente 'da sempre', il movimento per la vita americano non ha mai smesso di battersi per arrivare alla decisione di oggi, ed il presidente di 'March for Life', Jeanne Mancini, ha commentato: "Per quasi 50 anni la Corte Suprema ha imposto una politica di aborto estrema e non popolare, oggi la possibilità di determinare se e quando limitare l'aborto è tornato al popolo americano". Intanto se, nel corso del suo mandato, l'ex presidente Trump non avesse nominato addirittura tre giudici conservatori della Corte Suprema , tutto ciò non sarebbe mai potuto accadere. Tiene a rimarcare da presidente dell'America First Policy Institute, Brooke Rollins, che ha affermato: "Deve essere notato che questo giorno storico per la democrazia non sarebbe stato possibile senza la leadership e l'impegno per la vita del presidente Donald Trump, grazie Mr President". Va anche detto che, l'esito della sentenza era nell'aria, e che già da prima che giungesse l'esito della sentenza della Corte Suprema, centinaia di persone, per lo più donne, si sono recate sotto lo stabile che ospita il massimo organismo giuridico americano, per far sentire la loro protesta. Appresa poi la notizia, attraverso un comunicato congiunto, le principali organizzazioni per la libertà di scelta (parliamo di 'Planned Parenthood', 'Naral Pro-Choice America' e 'Liberate Abortion Campaign'), hanno denunciato che "ogni tattica e minaccia di gruppi che usano la distruzione e le violenza come mezzo, non parlano per noi, i nostri sostenitori, le nostre comunità e il nostro movimento. Siamo impegnati a proteggere ed espandere l'accesso all'aborto e alla libertà riproduttiva attraverso un attivismo pacifico e non violento". Lievemente in ritardo sui tempi, come promesso dalla casa Bianca, il presidente Joe Biden si è presentato davanti alla stampa per commentare quanto deciso dalla Corte Suprema sull'aborto. "Oggi è un giorno triste per il Paese e per la Corte Suprema", ha subito esordito, "Annullando la sentenza Roe vs Wade – che rafforzava "l'uguaglianza ed il diritto alla privacy" – con un "tragico errore" è stato tolto alle donne il "loro diritto di scegliere insieme ai loro medici libere dai vincoli della politica". Così decidendo ha poi aggiunto, "La Corte suprema ha tolto un diritto costituzionale agli americani, un diritto già riconosciuto. Si tratta di una cosa "mai avvenuta prima". Ora, ha quindi commentato il presidente degli Stati Uniti, "La salute delle donne di questa Nazione è a rischio. Ci saranno conseguenze reali e immediate. Questa decisione è così estrema che donne e ragazze saranno costrette a partorire il figlio del loro stupratore. Immaginate una donna che deve portare in grembo un bambino che è stato la conseguenza dell'incesto. È crudele".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

"Le truppe russe hanno contato ben 34.530 perdite umane fra aerei, elicotteri, mezzi cingolati, unità navali e sistemi missilistici"

Ucraina: le truppe di Kiev costrette a ritirarsi da Severodonetsk

E' vero che ieri le truppe ucraine sono state finalmente dotate dagli Stati Uniti dei sofisticati sistemi missilistici Himars, capaci di una gittata fino ad 80 chilometri, e che a giorni Biden invierà altri mezzi e munizioni ma, prima che l'operatività sul campo possa tornare ad esprimersi ai massimi livelli, occorreranno diversi giorni, e per il momento la situazione non è certo delle migliori. Non a caso proprio oggi l'agenzia di stampa di Kiev, 'Interfax', ha riportato una dichiarazione del capo dell'amministrazione militare regionale di Luhansk, Serhiy Haidai, secondo il quale all'esercito ucraino è cautelativamente stato ordinato l'immediato ritiro da Severodonetsk, a favore di posizioni maggiormente 'protette'. Dal canto suo, il noto corrispondente militare, Yurii Butusov, sulla sua pagina Fb ha spèiegato che "Abbiamo lasciato Severodonetsk. Su quella parte del fronte, in cui mi trovavo io, durante la ritirata siamo stati attaccati ma per fortuna senza vittime. Dispiace doversi ritirare ma è una decisione presa da tempo. I militari ucraini hanno combattuto con onore in condizioni particolarmente difficili". Come rivela ancora Haidai intervistato da 'Freedom TV', "Ora la situazione in cui le truppe si trovano in posizioni disgregate da molti mesi, solo per essere lì, non ha senso. Il numero di morti nei territori non fortificati può aumentare ogni giorno. A Severodonetsk hanno già ricevuto l'ordine di ritirarsi in nuove posizioni fortificate e di combattere dalle nuove posizioni". Tuttavia, stando a quanto riporta il bollettino quotidiano dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine (che non possiamo certo verificare), anche le truppe russe lamenterebbero ingenti perdite di mezzi uomini. Il bollettino indica infatti che tra le fila di Mosca, ad oggi – dal 24 febbraio, giorno dell'invasione – si calcolano qualcosa come 34.530 perdite umane. Nello specifico, riferiscono ancora fonti militari ucraine, l'esercito russo avrebbe perso 34.530 uomini, 1507 carri armati, 3637 mezzi corazzati, 759 sistemi d'artiglieria, 241 lanciarazzi multipli, 99 sistemi di difesa antiaerea. Spiegando inoltre che si tratterebbe di 'dati in aggiornamento' (resi difficoltosi dal rapido maturare degli eventi), le truppe di Mosca avrebbero perso anche 216 aerei, 183 elicotteri, 2553 autoveicoli, 14 unità navali e 622 droni.

"Dietro il blocco ferroviario di Kaliningrad ci sono gli Stati Uniti"

L'attacco della portavoce Zakharova

Mentre lo scacchiere internazionale va ingarbugliandosi ogni giorno di più e, ad oggi, non ci è ancora stato dato di sapere se la prossima settimana riprenderanno i colloqui fra le opposte delegazioni – russa ed ucraina – in Turchia, mentre l'Ucraina incassa positivamente l'ok della Ue come paese candidato, la Russia è ancora 'presa' dal limite del traffico ferroviario merci, che la Lituania (aderendo alle sanzioni) ha praticato a danno della Russia (a Kaliningrad), proprio nel cosiddetto 'enclave Baltico. Intendiamoci, in realtà Mosca sa benissimo che potrebbe ovviare al limite imposto dalla Lituania (che significa una remissione del 50% di merci tra import ed export), spostando tutto il traffico via mare ma, in realtà, ai russi 'brucia' la caparbietà e l'ostinatezza con la quale la Lituania si è allineata a Ue e Nato, dimostrando così di non temere minimamente eventuali reazioni da parte di Mosca. E l'insofferenza dei russi sembra montare di giorno in giorno. Oggi ad esempio Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri russo, commentando la situazione si è detta convinta che dietro al 'simil-blocco' attuato dai lituani, vi siano gli Stati Uniti. Questo perché, asserisce la Zakharova, "E' difficile pensare che questa questione con la Lituania sia soltanto una mera coincidenza". Quindi nella sua puntuale e 'saccente' analisi, la portavoce di Lavrov ha aggiunto che, "Il cosiddetto Occidente ha introdotto, su suggerimento esplicito della Casa Bianca, il divieto al transito dei beni verso Kaliningrad proprio mentre è stata impedita la partenza dagli Stati Uniti di un volo che doveva riportare in patria i nostri diplomatici. Diplomatici che – ha poi concluso – avevano ricevuto l'ordine di lasciare quanto prima il Paese".

"Nessun problema", afferma il ministro degli esteri russo Sergej Lavrov

"Ucraina e Moldavia nella Ue?"

"Adolf Hitler riunì gran parte dei Paesi europei per una guerra contro l'Unione Sovietica" dunque, "Mosca farà molta attenzione agli sviluppi". Affermazioni che l'agenzia si stampa ufficiale russa 'Tass', attribuisce al ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov il quale, nell'ambito di una visita in Azerbaigian, avrebbe così commentato l'unione fra l'Ue e la Nato, che a suo giudizio starebbero lavorando per costruire una coalizione 'per combattere la Russia'. Già stamane, intervistato da un'agenzia di stampa bielorussa, il ministro non aveva nascosto la sua preoccupazione dalla reazione, piuttosto lenta a suo giudizio, con la quale l'Onu tarda a commentare le proposte russe rispetto alle soluzioni proposte per far ripartire l'esportazione del grano: "Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres – ha affermato Lavrov – con le sue azioni prolunga la crisi alimentare. Non dà la possibilità di indirizzare rapidamente il grano. E' deplorevole". A detta del ministro russo, "La lenta reazione a un problema apparentemente urgente è allarmante. Non escludo che anche il Segretariato delle Nazioni Unite stia subendo una forte influenza da parte di coloro che vogliono svolgere una gestione esterna dell'Organizzazione. Tutte le proposte formulate dal presidente Vladimir Putin vengono messe nero su bianco e trasferite a New York. Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo fare". Tuttavia, almeno rispetto alla Ue, il ministro degli Esteri russo non ha ostentato particolari dubbi o preoccupazioni perché, ha spiegato, in fondo il forte legame di rapporti che, in qualità di paesi candidati all'annessione, stanno unendo Ucraina e Moldavia all'Europa, non crea rischi per la Russia. Diversamente invece, ha poi rimarcato Lavrov intervenendo in una conferenza stampa a Baku: "La nostra posizione è sempre partita dal fatto che l'Unione Europea non è un blocco politico-militare, quindi, a differenza dell'Alleanza Atlantica, lo sviluppo delle sue relazioni con tutti i Paesi che desiderano aderirvi non ci crea minacce e rischi".

Il concorso che permette di vincere una magione e duecentomila euro

Vinci casa: quali sono i numeri vincenti?

Vinci Casa venerdì 24 giugno 2022. L'estrazione di venerdì 24/06/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, venerdì 24 giugno 2022: 6 - 8 - 19 - 32 - 39. Nessun "cinque" in quest'estrazione ma cinque fortunati vincitori, grazie al "quattro", si portano a casa 297,65 euro. 22,02 euro ai 239 "tre", mentre ai 2.781 "due" spettano 2,61 euro.

Il concorso, con una doppia estrazione, in cui si può conquistare fino ad un milione

Million Day ed Extra: i numeri vincenti

Million Day venerdì 43 giugno 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, venerdì 24/06/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad un milione di euro. I numeri vincenti di oggi, venerdì 24 giugno 2022 per il Million Day sono i seguenti. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti. Numeri estratti: 1 - 7 - 37 - 40 - 44. Numeri Extra: 2 - 33 - 41 - 42 - 43.

Nessun 5+2 in questa tornata ma ben due 5+1 si sono portati a casa la bellezza quasi un milione di euro, ovvero 917.865,60

Eurojackpot, l'estrazione di oggi: i numeri vincenti e chi ha sbancato

Estrazione Eurojackpot di oggi, venerdì 24 giugno 2022. Stasera, come ogni venerdì, torna il concorso della lotteria Europea ed 'internazionale' Eurojackpot, il gioco nato nel marzo 2012 che prevede l'estrazione di cinque numeri da una serie di 50, più due numeri addizionali da una seconda serie di 10, i famosi "Euronumeri". Per partecipare al concorso è sufficiente scegliere 5 numeri tra 1 e 50, e 2 Euronumeri tra 1 e 10. Si vince già indovinando 2 numeri ed 1 Euronumero, o un solo 1 numero principale e 2 Euronumeri. Il gioco Eurojackpot è attivo in 18 paesi: Italia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria, basta recarsi presso uno dei punti vendita autorizzati ed acquistare una o più schedine dell'Eurojackpot per partecipare all'estrazione. Inoltre è possibile giocare all'Eurojackpot anche online (tramite smartphone, tablet oppure pc fisso o portatile).Pronti per scoprire i numeri vincenti del concorso Eurojackpot di oggi, venerdì 24/06/2022. L'appuntamento è dalle ore 20.00 di stasera per i cinque numeri vincenti ed i due Euronumeri estratti. Combinazione vincente: 13 - 24 - 30 - 35 - 48. Euronumeri: 4 - 5. Nessun 5+2, mentre ai 2 5+1 vanno 917.865,60 euro. Ai quattro 5 spettano 258.816,70 euro mentre ai 26 4+2 vincono 6.567,90 e ai 751 4+1, invece, 284,20. 142,20 euro ai 1651 3+2, mentre ai 1499 4 vanno 113,90 euro. Di seguito i premi inferiori:
23313 2+2 23,30 euro
34036 3+1 17,90 euro
64163 3 17,900 euro
123316 1+2 11,60 euro

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Pasquale Pascarella ha perso il controllo della moto finendo in una scarpata

Valmontone: incidente fatale a 28enne

Ha perso il controllo della moto, una Honda Kawasaki 1000, finendo in una scarpata. Un impatto tragico per Pasquale Pascarella, un ragazzo di 28 anni, morto sul colpo. L'ennesima vittima sulle strade di Roma e provincia. L'incidente mortale si verificato vicino alla stazione ferroviaria di Valmontone. Il ragazzo, proprio di Valmontone, era fan di motociclismo e considerato un esperto motociclista da chi lo conosceva. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri era in sella alla sua moto e percorreva via XV Aprile, la strada di Valmontone che passa davanti alla stazione e si immette su via Casilina. Per motivi al vaglio degli investigatori, l'uomo avrebbe perso il controllo della sua moto finendo fuori strada. Sul posto il sanitari del 118, che hanno provato a rianimare il giovane ma senza successo, e i carabinieri. Al momento non sembrerebbero coinvolti altri veicoli. La salma del ragazzo è stata portata al policlinico di Tor Vergata, a disposizione dall'autorità giudiziaria.

I vigili del fuoco hanno estratto dal rogo un uomo di settantasette anni

Torrino: rogo a causa di una sigaretta

Una sigaretta spenta male e il calore che ha incendiato le lenzuola del letto. Così è partito un incendio che ha coinvolto un appartamento nella zona di Torrino nord. Le fiamme sono subito avanzate: sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate all'interno della stanza da letto di un'abitazione al secondo piano. I vigili del fuoco intervenuti, hanno estratto dal rogo un uomo di 77 anni, rimasto ustionato al braccio e all'addome. La vittima è stata portata in ospedale. Non corre pericolo di vita. L'appartamento ha riportato danni da fumo e all'impianto elettrico.

L'assessore alla salute D'Amato: "Condanno fortemente questo gesto vile"

Allo Spallanzani scritte no vax

Scritte no vax sul muro dello Spallanzani. Ignoti, nella notte, hanno macchiato l'esterno dell'istituto di malattie infettive con scritte contro i vaccini ai minori e contro la campagna vaccinale. Il tutto seguito da una W racchiusa dentro un cerchio rosso. L'episodio è stato denunciato alle forze dell'ordine. Carabinieri, polizia, uomini della polizia scientifica sono già intervenuti per i primi rilievi. "Condanno fortemente questo gesto vile ed auspico che gli autori siano presto individuati. Questi vigliacchi non hanno rispetto di chi in prima fila sta combattendo per difendere la salute di tutti", il commento dell'assessore alla sanità della regione Lazio, Alessio D'Amato.

Di Berardino: "Saremo forti dell'esperienza acquisita nell'emergenza Covid"

Il 15 settembre, nel Lazio, si torna a scuola

Dunque è ufficiale: per quel che riguarda la scuola primaria, così come per la scuola secondaria di primo e secondo grado (parliamo complessivamente di 206 giorni di apprendimento), le lezioni inizieranno giovedì 15 settembre 2022, per poi concludersi giovedì 8 giugno 2023. Come sempre invece, in base al piano dell'offerta formativa, le scuole dell'infanzia potranno anticipare la data di apertura mentre, invece la chiusura è fissata a venerdì 30 giugno 2023. Questo quanto comunicato oggi dalla Regione Lazio, che ha reso noto di aver approvato il calendario scolastico 2022-2023. Come ha poi commentato in merito Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio: "La scuola riparte il 15 settembre con la consapevolezza del grande lavoro fatto in questo ultimo anno che ci ha consentito di garantire ai nostri studenti un livello di sicurezza elevato grazie all'impegno di tutti nella gestione dei contagi del Covid-19. Ci prepariamo a questo nuovo anno scolastico con grande fiducia, forti dell'esperienza acquisita nell'emergenza della pandemia, augurandoci che questa influisca sempre meno sul regolare svolgimento delle lezioni".

Tanta paura e nessun ferito. Fino a mercoledì la stanza è stata transennata

Crolla controsoffitto a Palazzo Valentini

Tanta paura e nessun ferito. Il controsoffitto di una delle stanze di Palazzo Valentini, sede di Città Metropolitana, è crollato su una scrivania. È quanto accaduto lo scorso lunedì, subito dopo pranzo, anche se la notizia è stata resa nota nelle scorse ore. Il solaio crollato è caduto sul posto che è assegnato ai rappresentanti di Fratelli d'Italia, in quel momento fuori stanza, al quarto piano dell'edificio. Fino a mercoledì la stanza è stata transennata e già sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza dell'area e il ripristino. Lavori di ristrutturazione che, stando a quanto si apprende, erano programmati e messi a bilancio prima di quanto verificato.

Organizzazione di contrabbando, con base ad Ardea e ramificazioni in tutta Italia

Gasolio: quattro milioni di evasioni

Un'organizzazione dedita al contrabbando di gasolio, con base ad Ardea e ramificazioni in tutta Italia, è stata scoperta dai Finanzieri di Roma, che hanno sequestrato beni mobili e immobili per oltre 4 milioni di euro. Immettevano sul mercato circa 4,5 milioni di litri di prodotti petroliferi evadendo di oltre 4 milioni di euro tra imposte sui redditi, IVA ed accise: un'enorme frode quella di due pregiudicati, uno romano e l'altro napoletano – che avevano costituito diverse società "cartiere" con sede a Napoli ed Avellino che emettevano falsi documenti di trasporto comprovanti l'avvenuto versamento delle accise e recanti, quale destinatario, un deposito di Ardea che rivendeva, a sua volta, i prodotti a clienti dell'hinterland napoletano, i quali potevano praticare prezzi cosi competitivi da sbaragliare la concorrenza, grazie al consistente credito di imposta vantato verso l'Erario. Il debito IVA, non veniva mai versato allo Stato. Le misure riguardano appartamenti, autovetture e quote societarie riconducibili agli amministratori delle società. Nove le persone che dovranno rispondere dei reati di sottrazione al pagamento delle accise, irregolarità nella circolazione di prodotti energetici, e falso e omessa presentazione della dichiarazione dei redditi, dell'IVA e dell'IRAP.

Dagli accertamenti della Guardia di Finanza è emersa l'immissione sul mercato di circa quattro milioni e mezzo di litri di prodotti petroliferi

Sventata organizzazione dedita al contrabbando del gasolio: i dettagli

Sventata organizzazione contrabbando gasolio, con un provvedimento – emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Velletri, su richiesta della locale Procura Repubblica – costituisce l'epilogo di indagini svolte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Pomezia, coordinate dal II Gruppo di Roma e scaturite da un controllo di routine ad un deposito commerciale di carburanti. Dagli accertamenti è emersa l'immissione sul mercato di circa 4,5 milioni di litri di prodotti petroliferi e l'evasione di oltre 4 milioni di euro tra imposte sui redditi, IVA ed accise. Registi della colossale frode due pregiudicati per fatti analoghi – uno romano e l'altro napoletano – che avevano costituito diverse società "cartiere" con sede nelle province di Napoli ed Avellino. Queste ultime emettevano falsi documenti di trasporto comprovanti l'avvenuto versamento delle accise e recanti, quale destinatario, un deposito di Ardea che rivendeva, a sua volta, i prodotti a clienti dell'hinterland napoletano, i quali potevano così praticare prezzi estremamente competitivi sbaragliando la concorrenza, grazie al consistente credito di imposta vantato verso l'Erario. Questi gli ulteriori scenari emessi dal comunicato inviato dalle forze dell'ordine. Le imprese "cartiere" – prive di qualsivoglia struttura operativa e di personale alle dipendenze – venivano interposte solo formalmente nella compravendita delle partite di merce, con lo scopo di assumersi l'integrale debito IVA, che non veniva mai versata all'Erario. La misura cautelare reale – finalizzata alla successiva confisca "per equivalente" per un valore corrispondente all'ammontare delle imposte evase – ha riguardato appartamenti, autovetture e quote societarie riconducibili agli amministratori delle società, nelle province di Roma, Napoli e Avellino. Nove persone dovranno rispondere dei reati di sottrazione al pagamento delle accise, irregolarità nella circolazione di prodotti energetici, falso e omessa presentazione della dichiarazione dei redditi, dell'IVA e dell'IRAP. Allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e in attesa di giudizio definitivo vale la presunzione di non colpevolezza degli indagati. L'operazione si inserisce nel più ampio dispositivo di controllo economico del territorio predisposto dalla Guardia di Finanza della Capitale per il contrasto ai traffici illeciti, a tutela dell'Erario e degli imprenditori onesti.

Ecco quando si giocheranno i derby più 'caldi' ed i big match

Serie A 2022-2023: il calendario

Saranno Fiorentina-Cremonese; Verona-Napoli; Juventus-Sassuolo; Lazio-Bologna; Lecce-Inter; Milan-Udinese; Monza-Torino; Salernitana-Roma; Sampdoria-Atalanta; e Spezia-Empoli, i match che apriranno il prossimo Campionato di calcio di Serie A 2022-2023. Oggi è stato infatti sorteggiato il calendario che, nell'ambito di quelli che possono essere considerati sin da ora gli 'scontri clou', già nelle prime giornate, dopo il via con il Milan campione d'Italia in casa contro l'Udinese, segnaliamo ad esempio per il turno del 27 e 28 agosto prossimi (che coincide con la terza giornata), Juventus-Roma, Lazio-Inter e Fiorentina-Napoli. Sempre nell'ambito delle cosiddette 'partite di cartellone', grande attenzione ovviamente ai derby. Per quel che riguarda 'quello della madonnina', tra Milan ed Inter, l'andata è prevista alla quinta giornata (il 4 settembre) mentre, il ritorno avrà luogo alla 21esima giornata (il 5 febbraio). Spostandoci invece nella Capitale, per 'gustarci' il clima di sfottò che storicamente accompagna Roma-Lazio – e viceversa – bisognerà invece attendere la 13/a giornata (il 6 novembre), per ritrovare Lazio-Roma al 27 turno (il 19 marzo). Ma non sarà soltanto il derby capitolino ha caratterizzare la 13/a giornata (il 6 novembre), ma anche il match d'andata fra Juventus ed Inter, il cui ritorno è invece previsto per il 19 (27/a giornata). Allo stesso modo crea grande attesa anche lo scontro diretto fra Milan-Juventus, con la prima il 9 ottobre a San Siro (nona giornata), ed il ritorno fissato per la penultima giornata del Campionato, il 28 maggio all'Allianz Stadium.

Basta il 16,5% con la replica di Don Matteo 12 a RaiUno per vincere la serata

Ascolti tv: i dati del prime time

Anche ieri è stata bagarre sui dati di ascolto. Ebbene, come sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share? Chi ha vinto ieri sera la gara dei programmi tv? Come saranno andati i dati del 23 Giugno per i principali canali televisivi italiani? Andiamo a scoprire i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri. Per ogni fascia oraria, esordendo dalla più combattuta, e dunque il prime time, senza dimenticare l'access e il preserale e le altre, come la seconda serata, ecco cosa è accaduto il 23 Giugno 2022 quali sono le analisi sui dati di share. Quali sono state le trasmissioni più viste per ogni fascia, in base allo share, per quanto riguarda ieri ? Cosa veniva proposto ieri in prima serata? La battaglia fra Rai e Mediaset è stata avvincente: chi potrà gioire per gli ascolti del prime time? E per quanto riguarda le altre fasce, chi sorriderà? Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti della prima serata di ieri. Nella serata di ieri, giovedì 23 giugno 2022, su Rai1 la replica di Don Matteo 12 ha conquistato 2.387.000 spettatori pari al 16.5% di share. Su Canale 5 la replica di Scherzi a Parte ha raccolto davanti al video 1.799.000 spettatori pari al 13.7% di share. Su Rai2 Copperman ha interessato 700.000 spettatori pari al 4.7% di share. Su Italia 1 FBI: Most Wanted ha catturato l'attenzione di 1.132.000 spettatori (7.3%). Su Rai3 D'Annunzio – L'Uomo che Inventò se stesso ha raccolto davanti al video 540.000 spettatori pari ad uno share del 3.5%. Su Rete4 Dritto e Rovescio totalizza un a.m. di 1.050.000 spettatori con il 9.1% di share. Su La7 Speciale TGLa7 – Diario di Guerra ha registrato 548.000 spettatori con uno share del 4.2%. Su TV8 Antonino Chef Academy ha segnato l'1.6% con 235.000 spettatori mentre sul Nove La Dura Verità ha catturato l'attenzione di 380.000 spettatori (2.6%). Su Rai 4 G.I. Joe La Vendetta si porta al 2.7% con 420.000 spettatori e su Rai Premium Katie Fforde – Alla Ricerca del Passato è la scelta di 289.000 spettatori (1.9%). Sul 20 Blade piace a 305.000 spettatori (2%), su Iris We were Soldiers a 321.000 (2.2%) e su Top Crime Delitto sui Pirenei: La Profezia interessa a 231.000 spettatori con l'1.5% di share. Su Sky Uno Quelle Brave Ragazze ha ottenuto lo 0.6% (249.000 spettatori cumulati con +1, on demand e repliche).

RaiUno primeggia ancora grazie a Reazione a Catena e a TecheTecheTè

Chi ha vinto prima e dopo il tg?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share del 23 giugno per i principali canali tv nelle fasce di ascolto di ieri dell'access prime time e preserale? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano le fasce e tutti i programmi televisivi della giornata di ieri nella fascia dell'Access Prime time e in quella preserale. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nel preserale su Rai1 Reazione a Catena – L'Intesa Vincente ha ottenuto un ascolto medio di 2.165.000 spettatori (22.5%) mentre Reazione a Catena ha giocato con 3.227.000 spettatori (26.7%). Su Canale 5 Avanti il Primo! segna 1.239.000 spettatori con il 13.9% di share e Avanti un Altro! 2.167.000 con il 18.6% di share. Su Rai2 i Campionati del Mondo di Nuoto ha raccolto 514.000 spettatori con il 5.3% e Drusilla e l'Almanacco del Giorno Dopo 566.000 (3.9%). Su Italia1 CSI Miami segna il 3.9% con 539.000 spettatori. Su Rai3 il

TGR informa 1.807.000 spettatori con il 14% di share e Blob segna 675.000 spettatori con il 4.5%. Su Rete 4 Tempesta D'Amore sigla il 4.6% con 691.000 spettatori. Su La7 Eden Missione Pianeta interessa 125.000 spettatori (1.1%). Su Tv8 Home Restaurant fa compagnia a 187.000 spettatori (1.4%). Sul Nove Cash or Trash – Chi Offre di Più? è la scelta di 211.000 spettatori (1.6%). Nell'access prime time, invece, su Rai1 Techetechetè ottiene 3.081.000 spettatori con il 18.5%. Su Canale 5 Paperissima Sprint registra una media di 2.771.000 spettatori con uno share del 16.6%. Su Rai2 Tg2 Post segna il 5.1% con 856.000 spettatori. Su Italia1 NCIS ha registrato 1.200.000 spettatori con il 7.2%. Su Rai3 Generazione Bellezza ha convinto 814.000 spettatori pari al 5.1% e Un Posto al Sole ha appassionato 1.405.000 spettatori pari all'8.3%. Su Rete4 Controcorrente ha radunato 821.000 individui all'ascolto (5.1%) nella prima parte e 937.000 (5.6%) nella seconda, mentre su La7 Otto e Mezzo ha interessato 1.264.000 spettatori (7.6%). Su TV8 Alessandro Borghese – Celebrity Chef intrattiene 359.000 spettatori con il 2.2% di share e sul Nove Deal with It – Stai al Gioco ha raccolto 289.000 spettatori con l'1.8%.

Chi tra le generaliste ha lo share migliore dalla mattinata alla seconda serata?

Ascolti: i dati delle altre fasce

Nella mattinata su Rai1 TGunoMattina Rassegna stampa informa 331.000 spettatori (13.6%) e il TGunoMattina informa 598.000 spettatori con il 14.7% di share; Uno Mattina Estate dà il buongiorno a 656.000 telespettatori con il 15.9% di share. Su Canale5 Tg5 Mattina informa 973.000 spettatori (22.1%) e Mattino Cinque News 778.000 spettatori (19%) nella prima parte e 818.000 (22%) nella seconda. Su Rai 2 Radio 2 Social Club sigla il 5.9% con 540.000 spettatori. Su Italia 1 DR. House – Medical Division è la scelta di 92.000 spettatori (2.4%) nel primo episodio e di 92.000 (2.3%) nel secondo. Su Rai3 Buongiorno Italia informa 473.000 spettatori (13.9%), TGR Buongiorno Regione 587.000 (14.4%); Agorà Estate convince 295.000 spettatori pari al 7% di share e Elisir – A Gentile Richiesta si porta al 5.7% con 216.000 spettatori. Su Rete 4 l'appuntamento con Hazzard registra 89.000 spettatori con share del 2.4%. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 119.000 spettatori con il 3.5% nelle News e 169.000 (4%) nel Dibattito. A seguire Coffee Break ha informato 157.000 spettatori pari al 4.1%. Nel pomeriggio su Rai1 Don Matteo intrattiene 1.153.000 spettatori (11.2%) nel primo episodio e 1.173.000 (14.4%) nel secondo, mentre Sei Sorelle fa compagnia a 1.006.000 spettatori (13.2%). Estate in Diretta informa 1.507.000 spettatori con il 19.4%. Su Canale5 Beautiful fa compagnia a 2.318.000 spettatori (19.6%), Una Vita ha convinto 2.214.000 spettatori con il 21.1% di share mentre Un altro Domani si porta al 19.2% con 1.653.000 spettatori. La striscia de L'Isola dei Famosi interessa a 1.473.000 spettatori (18.7%); Brave and Beautiful interessa a 1.510.000 spettatori (19.4%), Un Amore stellato a 957.000 spettatori con il 12.6%. Su Rai 2 Italiani Fantastici interessa a 339.000 spettatori (3.3%), Squadra Speciale Cobra 11 ha convinto 301.000 spettatori con il 3.6% di share; il Nuoto Sincronizzato piace a 359.000 spettatori (4.8%). Su Italia1 I Simpson intrattengono 539.000 spettatori (4.7%) nel primo episodio, 474.000 (4.6%) nel secondo e 437.000 (4.8%) nel terzo. I Griffin sono la scelta di 399.000 spettatori (4.8%) e NCIS Los Angeles intrattiene 229.000 spettatori (3.1%) nel primo episodio e 261.000 (3.4%) nel secondo. Su Rai3 il Tg3 Regione informa 2.111.000 spettatori (18.6%) e Overland 416.000 spettatori con il 5.5% di share nella prima puntata e 478.000 (6.5%) nella seconda; Geo registra 504.000 spettatori con il 6.5% di share e Geo Magazine 767.000 (9.3%). Su Rete4 Lo Sportello di Forum è stato seguito da 650.000 spettatori con il 6.6% e TG4 Diario di Guerra informa 305.000 spettatori con 3.9%. Su La7 Tagadà ha ottenuto 348.000 spettatori con il 4.2% e Tagadà#Focus 298.000 (4.1%). Su TV8 Una Luna di Miele da Sogno è la scelta di 206.000 spettatori (2.7%). Su Rai Sport l'appuntamento con il Ciclismo Dilettanti – Giro d'Italia sigla l'1.5% con 111.000 spettatori mentre l'incontro del Campionato del Mondo di Pallanuoto Serbia – Australia registra 74.000 spettatori (0.9%).

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators